



Gaetano Donizetti

(Bergamo 29 Novembre 1797 - Bergamo 8 Aprile 1848)

E' stato un compositore italiano famoso come operista, scrisse 69 opere, musica sacra e da camera. Le opere di Donizetti, oggi normalmente rappresentate nei teatri di tutto il mondo sono: "L'elisir d'amore", "Lucia di Lammermoor" e "Don Pasquale", mentre, con frequenza inferiore, sono allestite: "La fille du Regiment", "La favorita", "Maria Stuarda", "Anna Bolero", "Lucrezia Borgia" e "Roberto Devereux".



23 Ottobre 1948
Donizetti



23 Ottobre 1948
Donizetti
A.M.G. - F.T.T.



23 Ottobre 1948 Centenario della morte di Donizetti. Giorno di emissione

Nato a Bergamo da una famiglia di umili condizioni, fu ammesso alle lezioni caritatevoli di musica tenute da Giovanni Simone Mayr e dimostrò ben presto un talento notevole. Fu proprio Mayr ad aprire all'allievo prediletto la possibilità di successo curandone prima la formazione, poi affidandolo alle cure di Stanislao Mattei, a Bologna, che gli fece proseguire gli studi musicali.



Donizetti scrisse la sua prima opera teatrale, "Il Pigmalfione", in seguito, ancora il maestro Mayr insieme all'amico Bartolomeo Merelli gli procurarono la prima scrittura per un'opera al teatro S. Luca di Venezia: il 19 Novembre 1818, andrà in scena l'"Enrico di Borgogna".



8 Aprile 1998
Donizetti



8 Aprile 1998 Anniversario della morte di Donizetti. Giorno di emissione

Fu nel 1830, con "Anna Bolena", scritta in soli 30 giorni per il teatro Carcano di Milano, che Donizetti ebbe il primo grande successo. Nel 1832, dopo l'insuccesso di "Ugo conte di Parigi", che il pubblico milanese applaudì "L'elisir d'amore"; l'anno successivo, sempre a Milano, presentò con successo "Lucrezia Borgia". Dalla penna del maestro uscirono ancora "Don Sebastian", che ottenne grande successo a Parigi e "Caterina Corsaro" che fu fischiata, con delusione, a Napoli. In seguito si ammalò di sifilide che gli provocò la pazzia, quindi lo rinchiusero nel manicomio di Iry, da cui uscì solo qualche mese prima della morte.



VINCENZO BELLINI

(Catania 3 Novembre 1801 - Puteaux 23 Settembre 1835)

E' stato un compositore italiano tra i più celebri operisti dell'ottocento. Le sue opere più famose è rappresentate sono La sonnambula, la Norma e i Puritani. Studiò prima a Catania, sua città natale, poi a partire dal 1819, grazie a una borsa di studio offerta dal comune di Catania, si trasferì a Napoli per perfezionarsi al conservatorio.



1935 15 Ottobre Centenario della morte di Vincenzo Bellini
(Posta Ordinaria)



1935 15 Ottobre Centenario della morte di Vincenzo Bellini
(Posta Aerea)

Nel 1827 scrisse l'opera "Il pirata", nel 1829 "La straniera" ottenendo alla Scala un clamoroso successo: la stampa milanese riconosceva in Bellini l'unico operista italiano in grado di contrapporre a Gioacchino Rossini uno stile personale, basato su una maggiore aderenza della musica al dramma e sul primato del canto espressivo rispetto al canto fiorito.



I compositori

La svolta decisiva nella carriera del musicista catanese coincise con la partenza dall'Italia alla volta di Parigi. Qui Bellini entrò in contatto con alcuni dei più grandi compositori d'Europa, tra cui Frédéric Chopin, e il suo linguaggio musicale si arricchì di colori e soluzioni nuove pur conservando intatta l'ispirazione melodica di sempre.

2 Novembre 1935
Esemplare viaggiato



28 Gennaio 1952 150° anniversario della nascita di Vincenzo Bellini (Primo giorno di emissione)

Oltre alla composizione "I puritani", scritti in italiano per il Théâtre-Italien, a Parigi Bellini compose numerose romanze da camera di grande interesse, alcune delle quali in francese, dimostrandosi pronto a comporre un'opera in francese per il teatro dell'Opera di Parigi.

Il Melodramma nella Filatelia di Giuseppe Carrieri



I compositori



Bellini L. 800



IL MELODRAMMA E IL TEATRO LIRICO:
VINCENZO BELLINI



1088 bis / IT
1

VENETIA CLUB
C.P. 525
41100 MODENA CENTRO



27 Gennaio 2001 Il melodramma e il teatro lirico italiano. Esemplare viaggiato, annullo 1° giorno di emissione.



1985
Bellini San Marino
L. 600
Anno europeo
della musica

CARRIERI-LUIGI

VIALE-MAGNA-GRECIA 314

74100 TARANTO

San Marino
Esemplare viaggiato
30 Novembre 2007
Mostra filatelica
Salentina Lecce.

Dotato di una prodigiosa vena melodica, Bellini dedicò la sua breve vita alla composizione. Il suo talento nel cesellare melodie dalla più limpida bellezza, conserva ancora oggi un'aura di magia.



I compositori



28 Gennaio 1952 150° anniversario della nascita di Vincenzo Bellini con annullo viaggiato.
(Sovrastampato amministrazione fiduciaria territorio libero Trieste)



28 Gennaio 1952
Bellini



28 Gennaio 1952
Bellini
AMG FTT

Cartolina Postale 180° nascita di Vincenzo Bellini

Ma la carriera e la sua vita furono stroncate a meno di 34 anni da una infezione intestinale. Bellini fu sepolto nel cimitero Père Lachaise dove rimase per oltre 40 anni, vicino a Chopin e a Cherubini. Nel 1876 la salma fu traslata nel Duomo di Catania.

Il Melodramma nella Filatelia di Giuseppe Carrieri



I compositori

GIUSEPPE VERDI

(Busseto 10 Ottobre 1813 - Milano 27 Gennaio 1901)

E' stato un compositore italiano, autore di melodrammi che fanno parte dei repertori operistici dei teatri di tutto il mondo.



19 Novembre 1951 Cinquantenario della morte di Verdi Lire 10 - 25 - 60



19 Novembre 1951 Cinquantenario della morte di Verdi Soprastampato
Amministrazione italiana territorio libero di Trieste. Lire 10 - 25 - 60



Esemplare viaggiato Soprastampa Trieste 14/24 Novembre 1951

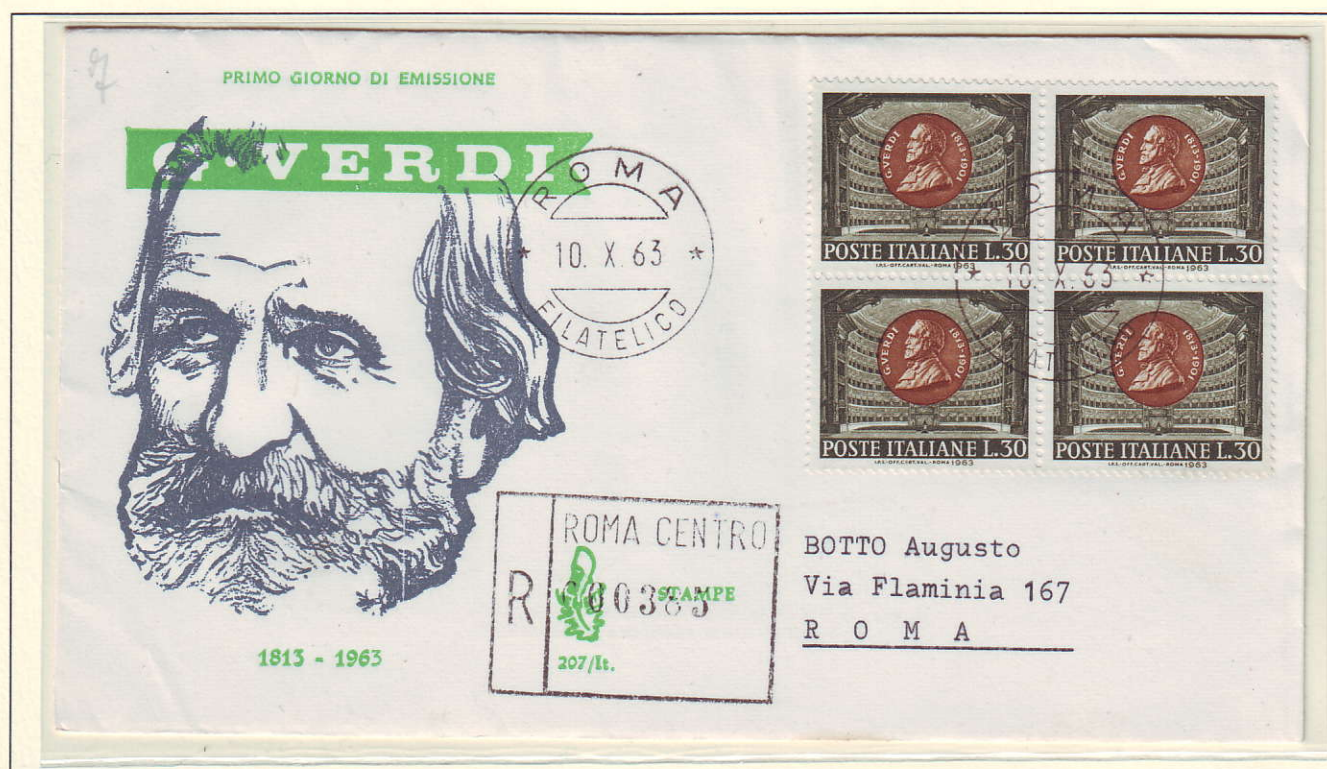
Il Melodramma nella Filatelia di Giuseppe Carrieri



I compositori

Giuseppe Verdi nacque a Busseto, nei territori del ducato di Parma e di Piacenza; il padre, Carlo, era un oste mentre la madre, Lucia Uttini, una filatrice; entrambi di origine Piacentine.

Giovanissimo, incoraggiato dal padre che gli acquistò una vecchia spinetta, ricevette le prime lezioni di musica da Don Pietro Baistrocchi, organista della chiesa di Roncole (frazione di Busseto), grazie all'interessamento del droghiere Antonio Barezzi e di suo genero, mecenati, e poi di suo suocero (ne sposò la figlia Margherita). Nel 1836 frequentò il ginnasio a Busseto e intanto studiava musica presso il maestro Ferdinando Provesi della società filarmonica. Nel 1820 compose una sinfonia alternativa per il *Barbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini.



10 Ottobre 1963 150° Anniversario della nascita di Verdi. Giorno di emissione



10 Ottobre 1963
Verdi Lire 30

Dopo aver inutilmente tentato di essere ammesso al conservatorio di Milano, Verdi seguì le lezioni private del clavicembalista del teatro alla Scala, Vincenzo Lavigna, professore di solfeggio presso lo stesso conservatorio. Ottenne nel 1838 un contratto con l'editore Ricordi, ed esordì come compositore di opere il 17 Novembre 1839, ottenendo un incoraggiante successo con *"Oberto, conte di San Bonifacio"*.



Visto l'esito dell'opera prima, l'impresario della Scala, Bartolomeo Merelli, gli commissionò altri due melodrammi, il primo, "Un giorno di regno", andato in scena il 5 Settembre 1840 fu duramente fischiato, il secondo, "Il Nabucco", su libretto di Temistocle Solera, trionfò e fu applaudito per la prima volta il 9 Marzo 1842.



21 Gennaio 2001 Il melodramma e il teatro lirico italiano. Giuseppe Verdi Giorno di emissione



21 Gennaio 2001
Verdi Lire 800

Fu l'inizio di una folgorante carriera; per oltre 10 anni Verdi scrisse in media un'opera all'anno: dai "Lombardi" alla "Prima crociata", andati in scena alla Scala l'11 Febbraio 1843, "La battaglia di Legnano" al teatro Argentina di Roma il 27 Gennaio 1849, "Luisa Miller" al teatro San Carlo di Napoli l'8 Dicembre 1849 e "Stiffelio" al Teatro Grande di Trieste il 16 Novembre 1850. Il raggiungimento della piena maturità, confermato dai tre titoli della così detta "trilogia popolare", un trittico di opere dai soggetti divertentissimi e ugualmente amati dal pubblico: "Il Rigoletto", "Il Trovatore" e la "Traviata", tre melodrammi destinati ad un successo senza flessioni.



I compositori

Nel frattempo, Verdi avendo acquistato una tenuta nei pressi di Busseto, si stabilì nel 1851 insieme alla sua nuova compagna, Giuseppina Strepponi, che sposò nel 1859. Dopo la Trilogia Popolare, Verdi cercò fortuna a Parigi dove il suo rapporto col gusto francese non fu tuttavia facile e le opere composte a Parigi furono: "I vespri siciliani" nel 1855 e "Don Carlos" nel 1867.

REPUBBLICA DI SAN MARINO



Melodie immortali

19 Febbraio 2001 San Marino Centenario della morte di Verdi



22 Maggio 2001 Lire 800
Vaticano "Nabucco"



22 Maggio 2001 Lire 800
Vaticano "Aida"



22 Maggio 2001 Lire 800
Vaticano "Otello"

Tra le altre opere celebri, si ricordano: "La forza del destino", "Ermani", "Attila", "Aroldo", "La battaglia di Legnano", "Azzira", "Giovanna D'Arco", "Macbeth", "I masnadieri", "I due foscari", "Luisa Miller". Dal 1861 al 1865, Verdi fu deputato del primo Parlamento del Regno di Italia, in seguito profondamente deluso si allontanò dalla politica ma fu nominato nel 1874 senatore. Il 27 Gennaio del 1901, Verdi muore; fu sepolto accanto alla moglie Giuseppina.

Il Melodramma nella Filatelia di Giuseppe Carrieri



Amilcare Ponchielli

(Paterno Fasolaro 31 Agosto 1834 - Milano 16 Gennaio 1886)

Fu il più famoso compositore italiano dopo Giuseppe Verdi degli anni settanta – ottanta dell'ottocento. I suoi primi esperimenti teatrali furono: "I promessi sposi" nel 1856, "La Savoiarda" nel 1861 e "Roderico re dei Goti" nel 1863.



8 Marzo 1986 Centenario della morte. Giorno di emissione.



8 Marzo 1986
Lire 2000

Si mise in luce nel 1872 con l'opera "I promessi sposi", seguì nel 1874 i "Lituani" un clamoroso successo che crebbe ancora nel 1886 con la "Gioconda" per la ricchezza musicale e l'intensità melodica. Al conservatorio di Milano ebbe come allievi Puccini e Mascagni



Ponchielli partecipò alla sfida avviata in Italia dal confronto con l'opera Europea presupponendo un genere di melodramma basato sul canto, secondo il modello italiano, ma al contempo capace di metabolizzare gli impulsi della musica Francese e Tedesca, operistica e strumentale.



8 Marzo 1986 *Esemplare viaggiato.*

La sua cantabilità appassionata e la sua ricca tavolozza orchestrale, hanno contribuito in misura decisiva allo sviluppo del melodramma romantico, gettando le basi per la successiva giovane scuola di Puccini, Mascagni, Leoncavallo, Giordano e Cilea. In seguito, da un attacco di broncopolmonite morì il 16 Gennaio 1886 a soli 51 anni.



Arrigo Boito

(Padova 24 Febbraio 1842 - Milano 10 Giugno 1918)

E' stato un poeta, compositore e librettista italiano. E' noto soprattutto per i suoi libretti d'opera tra i massimi capolavori del genere e per il suo melodramma "Mefistofele".



10 Giugno 1968 50° Anniversario della morte. Giorno di emissione



6 Giugno 1968
Boito Lire 50

Dopo gli studi elementari a Venezia, dal 1853 studiò violino, pianoforte e composizione al conservatorio di Milano. Nel 1861, appena conseguito il diploma, ottenne una borsa di studio, e col condiscipolo Franco Faccio, si recò a Parigi. Nella capitale francese conobbe, tra gli altri, Rossini, Berlioz e Verdi. Nel 1864 assieme a Tito Ricordi fondò la società del quartetto di Milano.

Nel 1868 fece rappresentare alla Scala il grandioso dramma "Mefistofele". Nel corso della lunga collaborazione con Verdi, nonostante gli spiacevoli trascorsi tra i due, oltre alla stima reciproca, nacque una profonda amicizia. Boito si dedicò principalmente alla composizione di libretti, scrisse "L'Otello", il "Falsaffa", la "Gioconda", "Ero e Leandro". Morì nel 1918 ed ebbe sepoltura nel cimitero monumentale di Milano.



I compositori

Alfredo Catalani

(Lucca 19 Giugno 1854 - Milano 7 Agosto 1893)

Dopo studi in Italia e Parigi, Alfredo Catalani, si mise in vista presentando come saggio finale al conservatorio, l'opera "La falce", un breve lavoro eccentrico e vigoroso, dal tono Wagneriano, su libretto di Arrigo Boito.



29 Giugno 1954
Catalani

29 Giugno 1954
Catalani
AMC. - FTT.



Giuseppe Verdi, invece, non apprezzò affatto ne questa ne le successive opere di Catalani e anzi le criticò duramente provocando questa acida risposta: "Io paragono volentieri Verdi ai poeti del seicento, i quali con le loro iperboli, facevano delirare il buon popolo, Verdi, invece, lo fa delirare con gli urli e con gli effetti plateali vuoti di senso comune".



29 Giugno 1954 Centenario della nascita. Giorno di emissione

Più in avanti, Catalani, si mosse in una cornice alla scapigliatura milanese, oltre che della lezione di Wagner, ma da quest'impegno, scaturirono alcune opere considerate secondarie dalla critica, anche se "Dejnice" fu lodata da Puccini oltre "Loreley", "Elda" e con la "Wally" del 1892, sua ultima opera. Nel 1893 a soli 39 anni, il musicista morì di tubercolosi. Dopo una vita tormentata, venne sepolto nel cimitero monumentale di Milano.



GIACOMO PUCCINI

(Lucca 22 Dicembre 1858 - Bruxelles 29 Novembre 1924)

E' stato un compositore italiano, considerato uno dei migliori operisti della storia. Nato da una famiglia di musicisti (da molte generazioni i Puccini erano maestri di cappella del Duomo di Lucca), a cinque anni fu mandato a studiare presso lo zio Fortunato Magi, e poi, divenne organista, tuttavia, la tradizione vuole che la decisione di dedicarsi al teatro musicale, nacque, dopo aver assistito, nel 1876, ad una rappresentazione dell'Aida di Verdi a Pisa.



10 Luglio 1958 Centenario della nascita di Puccini. Giorno di emissione.



10 Luglio 1985
Puccini Lire 25

Lasciata Lucca, dal 1880 al 1883, Puccini studiò al conservatorio di Milano, dove fu allievo di Amilcare Ponchielli. Nel 1883 partecipò al concorso per opere in un atto indetto dall'editore Sonzogno, con la "Villi" che non vinse il concorso, ma nel 1884 fu rappresentata al teatro Dal Verme di Milano sotto il patrocinio dell'editore Ricordi, concorrente di Sonzogno. Rincuorato dal successo delle Villi, Ricordi commissionò una nuova opera, destinata, questa volta al teatro alla Scala, era il 1889 con l' "Edgar".